

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •  
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

# COMUNE DI DOZZA

**Sindaco** Luca Albertazzi

**Segretario Comunale** Virgilio Mecca

**Assessore all'Urbanistica** Roberto Conti

**Responsabile del Servizio** Susanna Bettini

**Adozione** Delibera C.C. n. 09 del 05/02/2014

**Controdeduzioni** Delibera C.C.

**Approvazione** Delibera C.C.

**PSC**

**RUE**

**CA**

## RELAZIONE GENERALE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PSC

ALLEGATO

**3**

### RESPONSABILE DI PROGETTO

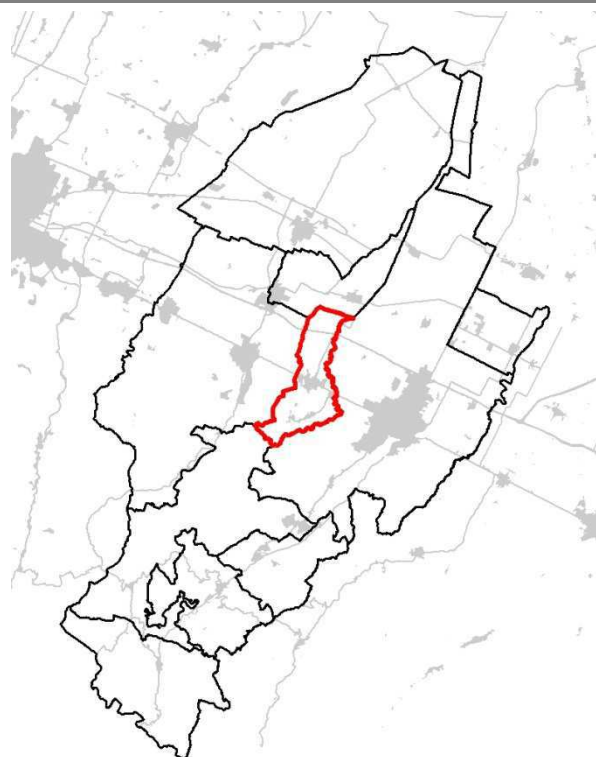
Arch. Alessandro Costa

### UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa  
Dott.ssa Raffaella Baroni  
Dott. Lorenzo Diani  
Ing. Morena Rabiti

### CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra  
Arch. Piergiorgio Mongioj  
Arch. Mario Piccinini  
Arch. Ivano Serrantoni



# GRUPPO DI LAVORO

## **COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015**

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

## **COLLABORATORI E CONTRIBUTI**

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querezè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

## **CONTRIBUTI SPECIALISTICI**

### **Analisi della potenzialità archeologica:**

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

### **Classificazione acustica:**

AIRIS

### **ValSAT:**

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

### **Geologia e Morfologia:**

Studio Quintili e associati

### **Sismica:**

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

## **Si ringrazia per la collaborazione:**

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.1	27/05/2014	4921	27/05/2014	AITE	• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
1.2						NORM.	Cassare da tutto il testo normativo i richiami agli artt. del PTCP	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013, si elidono i disposti normativi contenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il testo esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli".	PSC NTA
1.3					• art. 1.1.3	NORM.	Inserire all'art. 1.1.3 co. 5 in fondo, un nuovo capoverso: "Gli strumenti urbanistici attuativi, in qualsiasi modo denominati, pubblici e privati convenzionati alla data di adozione del PSC, possono essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si inserisce nell'ultimo periodo del comma 7 (totalmente aggiunto) quanto segue: "Tali strumenti urbanistici attuativi possono inoltre essere prorogati fino all'approvazione del primo POC e/o fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	PSC NTA
1.4					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vlp prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vlp prevalgono queste ultime"	PSC NTA
1.5					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
1.6					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
1.7					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) (erroneamente indicata come q) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi" a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
1.8					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. a) inserire la parola "anche" nell'ultimo rigo nella parte tra parentesi subito dopo "...negli AUC".	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza si riformula il punto a).	PSC NTA
1.9					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. h) cassare la formulazione esistente e inserire "gli interventi ammissibili in via transitoria su edifici ricadenti in Poli Funzionali (APF) esistenti e di progetto".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. h): si correggono i commi di riferimento da 5 e 6 a 7 e 8 in riferimento all'art. 5.4.1 che stabilisce le funzioni relative al POC e al RUE. Si cassa dalla lett. h) la frase che segue la citazione dell'art. 5.4.1 fino alla fine della stessa lett. h) e non si inserisce la frase richiesta nella osservazione	PSC NTA
1.10					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 4 cassare il Tomo IV del RUE	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cassa la citazione del Tomo IV dalla parentesi nel 4° rigo del comma 4	PSC NTA
1.11					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 2 aggiungere dopo (AR) "... e dei Poli Funzionali (APF)".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si aggiungono dopo le parole "... da riqualificare (AR)" le parole "e nei nuovi Poli Funzionali (APF)"	PSC NTA
1.12					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "... afferenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6)	PSC NTA
1.13					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese" o in alternativa "dello stesso Comune".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Poiché la dizione "località" può risultare ambigua e troppo restrittiva, si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune" e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip"	PSC NTA
1.14					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali"; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralici e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla relativa qualità insediativa".	PSC NTA
1.15					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 9 si propone di tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	RESPINTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa	
1.16					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 12 all'inizio del capoverso sostituire "...il POC" con "... il RUE".	I	RESPINTA	E' compito del POC disciplinare nuove aree che non presentano capacità edificatoria in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
1.17					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 13 cassare il secondo capoverso ("L'adozione del POC...") e inserire nella relazione	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula la 2° frase del comma 13 con la seguente dizione: "L'elaborazione e l'adozione dei POC sarà oggetto di atti di coordinamento in sede di conferenza dei Sindaci dei Comuni del NCI al fine di delineare azioni concordate per l'intera realtà del Circondario".	PSC NTA
1.18					• art. 1.4.1	NORM.	All'art. 1.4.1 comma 1 ultimo capoverso, cassare "... compreso l'inserimento nel POC" e inserire "... e non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione"	I	ACCOLTA	Si accoglie la variazione proposta procedendo contestualmente: - alla cancellazione delle parole "e gli ambiti di riqualificazione (AR)"; - a variare la parte finale del comma dopo le parole "... per ogni caratteristica" con la seguente lezione: "di contenuto ma non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione".	PSC NTA
1.19					• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 2 secondo capoverso chiarire il concetto di "Cooperazione di comunità"	I	ACCOLTA	Si integra la definizione di "Cooperazione di comunità" nell'Allegato 2 delle NTA del PSC con la dizione: "cooperative di cittadini che esercitano la condivisione di plurime esigenze di vita, tra cui l'abitare con forme responsabili, propositive e partecipate e in collaborazione tra pubblico e privato con le Amministrazioni locali"	PSC NTA
1.20					• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 3 sostituire "... degli Ambiti" con la parola "...dei contesti urbani"	I	ACCOLTA	Si sostituiscono le parole "degli ambiti" con le parole "dei contesti urbani"	PSC NTA

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.				
1.21	27/05/2014	4921	27/05/2014	AITE	• art. 2.1.4	NORM.	Agli artt. 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6 si propone di non mutuare nel PSC la farraginoso classificazione del PTC, semplificando la zonizzazione e la norma (es. accorpate le zone di interesse paesaggistico/ ambientale e di particolare interesse naturalistico con le zone di tutela naturalistica; è proprio necessaria la distinzione tra nodi ecologici semplici e complessi? Tra corridoi principali e locali? Tra questi e i connettivi ecologici?)	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.18, si elidono i disposti normativi contenuti nel PTC e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il te-sto esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli", riducendo le rappresentazioni grafiche a quelle necessarie al rispetto delle prescrizioni imposte da leggi e norme sovraordinate e delle specifiche prescrizioni di competenza dello strumento urbanistico comunale.	PSC NTA				
					• art. 2.1.5	NORM.		I			PSC NTA				
					• art. 2.1.6	NORM.		I			PSC NTA				
1.22									• art. 5.2.2	NORM.	All'art. 5.2.2 si propone di modificare la classificazione degli edifici nelle zone ACS_A1 e ACS_A2 senza Variante al RUE mediante relazione storico-architettonica assentita dall'Ufficio comunale, e magari con approvazione di una semplice delibera del Consiglio Comunale, individuando alcuni parametri di massima per accedere a tale possibilità.	I	RESPINTA	La variazione ha rilevanza urbanistica ed è competenza del RUE e delle sue varianti	
1.23									• art. 5.2.5	NORM.	Art. 5.2.5 comma 8: chiarire.	I	ACCOLTA	Si integra la prima frase del comma 8 con la seguente dizione "con la capacità edificatoria risultante dalla somma delle capacità determinate dall'applicazione degli indici previsti da ciascun Comune sulle relative porzioni di area (in tal caso la capacità edificatoria complessiva può essere utilizzata sull'intero lotto aziendale)"	PSC NTA
1.24									• art. 5.3.3	NORM.	All'art. 5.3.3 comma 3 lett. a) sostituire "5%" con "10%" e "POC" con "RUE"	I	RESPINTA	Si ritiene congrua la percentuale del 5% a disposizione del POC che per il Comune di Dozza corrisponde a 40 nuovi alloggi. Si ritiene corretta l'attribuzione della competenza al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
1.25									• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
1.26									• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3"; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta nell'art. 5.3.4 comma 6 (ora comma 7) , ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
1.27									• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 co. 7 uniformare ad osservazione 1.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare gli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccani-smo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Si elide comunque il comma 7 in quanto gli indici di utilizzazione sono già formulati nelle Schede Vip di ciascun Ambito. Si rinumerano di conseguenza i commi.	PSC NTA
1.28									• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 cassare il comma 8.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si cassa il co. 8, ma più propriamente si introduce sull'argomento all'art. 1.1.3 un nuovo co. 7 così riformulato: "Il RUE può disciplinare le norme da applicare alla scadenza della convenzione urbanistica e/o al termine degli interventi per gli ambiti soggetti a strumento urbanistico preventivo".	PSC NTA
1.29									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 verificare se per tutti gli APF, anche in relazione alle norme di RUE, sono definiti parametri edilizi ed urbanistici.	I	ACCOLTA	Le norme per gli APF, se nuovi o per significativi ampliamenti, sono riportate nelle relative Schede Vip o nei relativi Accordi Territoriali; per gli interventi in APF esistenti le norme sono di competenza del RUE.	
1.30									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 5 inserire "ASP" dopo "AR"	I	RESPINTA	Per gli ambiti produttivi non è proposta una CEA ma solo una edificazione mediata da indici fondiari o territoriali.	
1.31									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita..."; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici"; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	RESPINTA	Le richieste formulate dall'osservazione si ritengono sufficientemente chiarite dall'art. 5.5.5 per quanto riguarda la contropartita per aree che l'A.C. intende acquisire per la realizzazione della città pubblica (co. 3) o per la realizzazione di dotazioni interne o esterne ai comparti (co. 1 e 2) degli art. 5.5.3, 5.5.6, 5.5.7, per la perequazione interna alle aree urbanizzabili prevalentemente residenziali, a quelle prevalentemente produttive e commerciali e infine interne al territorio urbanizzato. Non si ritiene, invece, di incentivare tramite quote di diritti edificatori il risparmio energetico e la "anti-sismicità" (che sono dovuti per legge), mentre sarà compito del POC, attraverso la redazione del DPQU garantire premialità, con la priorità di inserimento nel POC di quei comparti che offriranno garanzie di qualità strutturale e funzionale delle edificazioni, risparmio energetico, qualità ambientale e funzionalità urbanistica.	
1.32									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 cassare il comma 7.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce l'intero comma con il seguente "Alla scadenza dei limiti temporali del POC decade la conformazione dei diritti edificatori e dei vincoli predestinati all'esproprio che non siano stati recepiti in accordi ex art. 18 LR 20/2000 o in convenzioni sottoscritte"	PSC NTA
1.33a									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. b) aggiungere "... e dal RUE" dopo "... dal POC";	I	ACCOLTA	Let. b) - si introduce, dopo "... delle Schede Vip" la frase "e in ulteriori ambiti specificatamente previsti dal RUE; l'applicazione dovrà avvenire ...."	PSC NTA
1.33b									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. c) definire cosa si intenda per fondamentale componente di interesse pubblico.	I	ACCOLTA	Let. c) - con la seguente formulazione della prima frase del punto c. del comma 8: "Perequazione finalizzata all'attuazione di obiettivi riferibili a Poli Funzionali aventi una componente di interesse pubblico accertata da espliciti accordi tra i Comuni del NCI"	PSC NTA
1.34									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 9 cassare "... e devono essere localizzate dal POC esternamente agli APF interessati e..."; chiarire che destinazione ha la CEC di cui si parla e cassare "...ammettendo inoltre limitate rettifiche dimensionali degli ambiti ANS o AR" fino alla fine del capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce il 2° periodo del comma 9 con: "Tali capacità insediative vanno a sommarsi alla Capacità Edificatoria Comunale (CEC) in coerenza con le previsioni del PSC e con i range di Ut, ammissibili".	PSC NTA
1.35					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 2 normare anche per gli ASP	I	RESPINTA	In quanto la CEA è relativa agli ambiti ANS e/o AR					
1.36					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 co. 3 normare anche per gli ASP; cassare dal primo capoverso "prescritto" e ag-giungere alla fine del capoverso: "... all'interno di detto range"; cassare gli ultimi 2 capoversi.	I	ACCOLTA	Si cambia la conclusione del 1° periodo del co. 3 come segue "...definitivamente l'indice Ut, espresso in m <sup>2</sup> di Su per un mq di St all'interno di detto range". Si cassano il 2° e il 3° periodo del comma 3	PSC NTA				
1.37					• art. 5.5.2	NORM.	Sostituire l'intero capoverso del comma 4 con: "Espresso in mq di Su per un mq di St per ogni Ambito inserito nel POC rappresenta l'indice attribuito alla proprietà dell'area".	I	RESPINTA	La definizione suggerita non è quella per la CEP ma eventualmente per l'Ut <sub>p</sub> di cui al successivo co. 5 (ora co. 4) . Si varia tuttavia la definizione della CEP (comma 4 ora co. 3) limitandola al 1° periodo. Si aggiungono inoltre in fondo alla definizione dell'Utp (comma 5) le parole "attribuito alla proprietà dell'area"					

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.38					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 6 lett. b) sostituire la parola POC con "RUE"; cassare la lettera c); inserire alla fine dell'ultimo capoverso "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici".	I	PARZIALM. ACCOLTA	La competenza in tale materia è assegnata al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000 pertanto non si modifica la lettera b). ACCOLTA la cancellazione della lettera c) in quanto più propriamente si inserisce all'art. 5.3.4 comma 2 primo tratto il richiamo all'art. A-6ter comma 5 della L.R. 20/2000) Si precisa la lett. d) con la seguente dizione "Eventuali altre quote derivanti da Accordi Territoriali e/o di programma"; NON ACCOLTO l'inserimento della frase finale richiesta dall'osservazione in quanto la specificazione di un unico caso non specificamente definito non si ritiene opportuna.	PSC NTA
1.39					• art. 5.5.2	NORM.	Comma 8: uniformare alla osservazione n. 1.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimi in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Al fine di eliminare i dubbi relativi alla applicazione degli indici di cui all'osservazione, si varia il comma 1 dell'art. 1.3.2 cassando il secondo punto dell'elenco (relativo alle Schede Vlp) e introducendo un nuovo comma 2: "Il PSC e le valutazioni della ValSAT/VAS sono integrati dai contenuti di apposite Schede Vlp (ValSAT e Indirizzo progettuale) per ognuno degli Ambiti di trasformazione previsti dal PSC stesso". All'art. 5.5.2 ex comma 8 ora comma 7 si definiscono le Schede Vlp come di seguito: 7. SCHEDA Vlp (ValSAT e Indirizzo progettuale) DEGLI AMBITI DI PSC: • riporta, per tutti gli ambiti urbanizzabili del PSC, un'approfondita determinazione dei vincoli, dei caratteri e dei principali elementi di progetto relativi a ciascuno, da attemperare nella formazione dei POC e dei PUA; • determina, per ogni ambito prevalentemente residenziale (ANS e AR) la Capacità Edificatoria d'Ambito (CEA), la eventuale Su per usi diversi dalla residenza e un range di Uts per possibili adeguamenti alle esigenze di redazione dei POC. Prescrive, inoltre, un range di Utp entro il quale determinare (in fase di formazione del POC) congrui indici edificatori perequativi a favore della proprietà; • indica per gli ambiti ASP_AN, ASP_BN, ASP_CN, ASP_COM.N, le St dell'ambito e l'indice Uf da applicarsi ai lotti fondiari residui dopo l'individuazione quantitativa e grafica delle dotazioni di legge da assicurare all'ambito stesso in conformità all'art. 1.3.4 • determina per gli ambiti DN e DS_N indicazioni funzionali di massima, oggetto di progettazione particolareggiata da parte o in convenzione con l'ente pubblico competente per le dotazioni da realizzare.	PSC NTA
1.40	27/05/2014	4921	27/05/2014	AITE	• art. 5.5.2	NORM.	Comma 10: al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nell'ex comma 9 ora comma 8 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula l'ex comma 10 ora comma 9 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito previsto dal PSC, redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla realtiva qualità insediativa".	PSC NTA
1.41					• art. 5.5.3	NORM.	Art. 5.5.3 comma 1 a) - cassare l'intero secondo capoverso da "Range inferiori..." fino al punto;	I	PARZIALM. ACCOLTA	Let. a) - si sostituisce il secondo periodo della lett. a) di cui si richiede la sostituzione, con il seguente: "range inferiori (tra 0,06 mq/mq e 0,10 mq/mq) possono essere attribuiti mediante concertazione con i privati sulla base di esplicite motivazioni derivanti da oggettive condizioni specifiche e da altri analoghi precondizionamenti"	PSC NTA
1.42					• art. 5.5.4	NORM.	Mancano i parametri per la fissazione di criteri univoci per la determinazione del contributo	I	PARZIALM. ACCOLTA	A maggior chiarimento, si integra il comma 2 come segue: "le Schede Vlp degli Ambiti AR inseriti nei PSC esplicitano le condizioni generali di perequazione, la cui concertazione definitiva ricade nelle competenze degli accordi formativi del POC".	PSC NTA
1.43					• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al comma 1 "... e previsti dal POC e/o dal RUE".	I	RESPINTA	Non si accoglie l'inserimento della locuzione richiesta in quanto materia di concertazione nella formazione del POC. A maggior chiarimento si sostituiscono nel comma 1 le parole "siano possibili" con "si concertino" e si introducono dopo le parole "... di queste può attuarsi" le parole "in forma perequativa"; nel comma 2, le parole "da trasferirsi" con la parola "localizzati".	
1.44					• art. 5.5.5	NORM.	Comma 2: aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6" per completezza.	PSC NTA
1.45					• art. 5.5.5	NORM.	Comma 3: cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.	I	RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.	
1.46					• art. 5.5.6	NORM.	Comma 1: sostituire "POC" con "RUE"; chiarire dove atterrano tali indici edificatori e cassare l'ultimo capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si introduce nel primo periodo del co. dopo le parole "...in sede di POC" la dizione: "... e /o di RUE". Si chiarisce inoltre, sempre nel primo periodo, sostituendo il contenuto della 4ª parentesi con: "(localizzabili in altri ambiti edificabili)". ACCOLTA la cancellazione dell'ultimo periodo	PSC NTA
1.47					• art. 5.5.7	NORM.	Comma 3: cassare la parola "restanti" al primo rigo.	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cancella dal primo rigo del comma la parola "restanti"	PSC NTA
1.48					• art. 5.5.7	NORM.	Comma 6: in generale, occorre definire parametri univoci per dare sostanza alla perequazione per le aree terziarie e commerciali.	I	RESPINTA	I criteri perequativi per le aree terziarie sono puntualmente definiti all'art. 5.5.7: per le particolari caratteristiche della tipologia insediativa non appare opportuno definire in sede di PSC parametri urbanistici pertanto la perequazione sarà concertata definitivamente in sede di POC.	
1.49					• art. 6.3.2	NORM.	Comma 9: cassare il riferimento normativo tra parentesi.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si corregge il riferimento con il richiamo all'art. 5.5.5.	PSC NTA
1.50					ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni di CEA, CEC, CEP, DUC, Scheda Vip con quanto osservato.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.51	27/05/2014	4921	27/05/2014	AITE	ALL. 2	NORM.	Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
1.52					ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgenti con la seguente: "Variante al Piano Regolatore Generale e sue successive Varianti parziali vigenti al momento dell'adozione del PSC".	I	RESPINTA	Cfr. quanto risposto per l'accoglimento dell'osservazione 1.57.	
1.53					ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	
1.54					• Schede Vip	NORM.	Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	Nelle Schede sono evidenziati i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordinate (tra cui quelle del PTCP) in coordinamento con quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	
1.55					• art. 5.5.5	NORM.	Sostituire al comma 3 "... riconoscendo loro un Ut(p) non maggiore di..." con "... riconoscendo loro un Ut(p) di almeno..."	I	RESPINTA	Si conferma quanto indicato, trattandosi di aree non idonee o precluse all'edificazione stante gli specifici caratteri fisici e geomorfologici.	
1.56					• art. 1.3.4	NORM.	Comma 14: sostituire nei due punti dell'elenco puntato la parola "adozione" con la parola "approvazione"	I	SUPERATA	Non essendo prevista la fattispecie del comma 14 dell'art. 1.3.4 nella pianificazione del Comune di Dozza, si considera l'osservazione superata in accoglimento della Riserva dell'UdPF che richiede l'allineamento e la conformità del PSC dei Comuni del NCI e pertanto il comma 14 viene cassato nella sua formulazione adottata.	
1.57					ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgenti con la seguente formulazione: "Piani Regolatori Generali dei Comuni del NCI così come vigenti alla data dell'adozione della strumentazione urbanistica comunale prevista dalla Legge Regionale 20/2000 smi (PSC, POC, RUE)".	I	ACCOLTA	Voce "PRG previgenti" -per chiarezza si sostituisce la definizione adottata con la definizione proposta, con l'unica variante della parola "adozione" sostituita da "approvazione". Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni come sopra individuate ed eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
1.58					• Schede Vip	NORM.	Sostituire nelle Schede Vip degli Ambiti nord della Ferrovia interessate dalle servitù di passaggio degli Elettrodotti ad AT, alla voce "condizioni alle trasformazioni fisiche" il testo con il seguente: "Nel caso in cui si ritenesse necessario procedere all'interramento dei cavi aerei, costituenti gli elettrodotti che attualmente attraversano l'area inclusa nell'Ambito, è fatto obbligo di procedere nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle modalità concordate con gli Enti proprietari e gestori degli stessi, in sede di approvazione del relativo progetto esecutivo. Alle spese necessarie per la realizzazione dei suddetti interramenti concorreranno comunque, secondo criteri preventivamente concordati con l'Amministrazione Comunale, tutti i proprietari delle altre aree urbanizzabili e/o edificabili interessate dalla presenza di tali elettrodotti".	C	RESPINTA	Osservazione non pertinente in quanto riferite ad altro comune	
1.59					• tav. 5	CART.	Lo schema di viabilità rappresentato nella Tav. 5 riporta il collegamento ovest A14 con via Molino Rosso e innesto in via Terracini. Pertanto contrasta con il PTCP che alla tav. 3 e alla Tav. 4 individua il percorso A14-rotatoria via Lasie-Lasie evitando via Terracini, prevista per ora a fondo cieco e non collegata con la via Lasie.	C	RESPINTA	Osservazione non pertinente in quanto riferite ad altro comune	
2	30/06/2014	6042	01/07/2014	CESI	• tav. 1	CART.	Zonizzare un ambito con le sole aree di proprietà e, di conseguenza, stralciare tutte le altre modificando in tal senso tutti gli elaborati cartografici e normativi.	I	RESPINTA	La definizione degli ambiti deriva da caratteristiche di tipo urbanistico e sulla base di attributi propri dell'area interessata e non esclusivamente dalle proprietà catastali.	
2.1					• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
2.2					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime "	PSC NTA
2.3					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
2.4					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
2.5					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) (erroneamente indicata come q) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi " a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
2.6					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "... afferenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6).	PSC NTA
2.7					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese " o in alternativa "dello stesso Comune ".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Considerato che il termine adottato risulta ambiguo si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune " e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip".	PSC NTA

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
2.8							All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali "; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
2.9							All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
2.10							All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3 "; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta nell'art. 5.3.4 comma 6 (ora comma 7) , ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
2.11							All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita... "; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici "; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Le richieste formulate dall'osservazione si ritengono sufficientemente chiarite dall'art. 5.5.5 per quanto riguarda la contropartita per aree che l'A.C. intende acquisire per la realizzazione della città pubblica (co. 3) o per la realizzazione di dotazioni interne o esterne ai comparti (co. 1 e 2) degli art. 5.5.3, 5.5.6, 5.5.7, per la perequazione interna alle aree urbanizzabili prevalentemente residenziali, a quelle prevalentemente produttive e commerciali e infine interne al territorio urbanizzato. Non si ritiene, invece, di incentivare tramite quote di diritti edificatori il risparmio energetico e la "anti-sismicità" (che sono dovuti per legge), mentre sarà compito del POC, attraverso la redazione del DPQU garantire premialità, con la priorità di inserimento nel POC di quei comparti che offriranno garanzie di qualità strutturale e funzionale delle edificazioni, risparmio energetico, qualità ambientale e funzionalità urbanistica.	PSC NTA
2.12	30/06/2014	6042	01/07/2014	CESI			All'art. 5.5.2 comma 10 al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nell'ex comma 9 ora comma 8 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula l'ex comma 10 ora comma 9 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito previsto dal PSC, redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
2.13							Aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6"	PSC NTA
02:14							Coordinare la definizione di DUC con quanto osservato	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza si sostituisce la definizione di DUC con la seguente: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito di tipo prevalentemente residenziale (ANS e AR) previsto dal PSC redatto in conformità a quanto previsto all'art. 1.3.4 comma 6. Per gli ambiti prevalentemente produttivi (ASP_AN, ASP_BN; ASP_CN, ASP_COMM) il DUC formula l'assetto urbanistico di massima dell'ambito, di eventuali stralci da inserire nei POC, la definizione delle opere e degli spazi di dotazioni e fruizione pubblica". Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'All. 2 viene eliminato e tutte le definizioni come sopra individuate ed eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
2.15							Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
2.16							Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
2.17							Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E'compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordinate (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
2.18	30/06/2014	6042	01/07/2014	CESI	• Schede Vip	NORM.	Scheda Vip ANS C2.4 Rio Toscanella Est: A.2 Classi d'uso: inserire gli usi c1, c2, c3, g1 e g2; sostituire 5% con 10%. B5: verificare il retino della cartografia in relazione alla classe II attribuita; C- indirizzi progettuali, condizioni alle trasformazioni e indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità: cassare il capoverso "Per gli edifici esistenti..." fino al punto; cassare il capoverso "L'ambito di estesa dimensione..." fino al punto. Dotazioni e infrastruttu-re: aggiungere a fine capoverso "secondo le regole perequative del PSC attraverso la CEC".	C	RESPINTA	A seguito dell'accoglimento delle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana l'Ambito ANS_C2.4 è stato eliminato e l'intera area è stata riportata in ambito rurale come nel PRG vigente riportando il tratto di viabilità di previsione a Est del Rio Toscanella come da PRG previgente	
3.1					• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
3.2					• art. 1.1.3	NORM.	Inserire all'art. 1.1.3 comma 5 in fondo, un nuovo capoverso: "Gli strumenti urbanistici attuativi, in qualsiasi modo denominati, pubblici e privati convenzionati alla data di adozione del PSC, possono essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si inserisce nell'ultimo periodo del comma 7 (totalmente aggiunto) quanto segue: "Tali strumenti urbanistici attuativi possono inoltre essere prorogati fino all'approvazione del primo POC e/o fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	PSC NTA
3.3					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	PSC NTA
3.4					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
3.5					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
3.6a					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) (erroneamente indicata come q) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi" a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
3.6b					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. h) cassare la formulazione esistente e inserire "gli interventi ammissibili in via transitoria su edifici ricadenti in Poli Funzionali (APF) esistenti e di progetto".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per coerenza normativa alla Lett. h): si correggono i commi di riferimento da 5 e 6 a 7 e 8 in riferimento all'art. 5.4.1 che stabilisce le funzioni relative al POC e al RUE. Si cassa dalla lett. h) la frase che segue la citazione dell'art. 5.4.1 fino alla fine della stessa lett. h) e non si inserisce la frase richiesta nella osservazione.	PSC NTA
3.7					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 2 aggiungere dopo (AR) "... e dei Poli Funzionali (APF)".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si aggiungono dopo le parole "... da riqualificare (AR)" le parole "e nei nuovi Poli Funzionali (APF)".	PSC NTA
3.8					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "... afferenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6).	PSC NTA
3.9					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese" o in alternativa "dello steso Comune".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Considerato che il termine adottato risulta ambiguo si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune" e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip".	PSC NTA
3.10	08/07/2014	6388	10/07/2014	CESI	• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali"; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
3.11					• art. 5.3.3	NORM.	All'art. 5.3.3 comma 3 lett. a) sostituire "5%" con "10%" e "POC" con "RUE"	I	RESPINTA	Si ritiene congrua la percentuale del 5% a disposizione del POC che per il Comune di Dozza corrisponde a 40 nuovi alloggi. Si ritiene corretta l'attribuzione della competenza al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
3.12					• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
3.13					• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3"; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta nell'art. 5.3.4 comma 6 (ora comma 7), ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
3.14					• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 cassare il comma 8.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si cassa il comma 8, ma più propriamente si introduce sull'argomento all'art. 1.1.3 un nuovo comma 7 così riformulato: "Il RUE può disciplinare le norme da applicare alla scadenza della convenzione urbanistica e/o al termine degli interventi per gli ambiti soggetti a strumento urbanistico preventivo".	PSC NTA



**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
3.15	08/07/2014	6388	10/07/2014	CESI	• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita..."; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici"; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Le richieste formulate dall'osservazione si ritengono sufficientemente chiarite dall'art. 5.5.5 per quanto riguarda la contropartita per aree che l'A.C. intende acquisire per la realizzazione della città pubblica (co. 3) o per la realizzazione di dotazioni interne o esterne ai comparti (co. 1 e 2) degli art. 5.5.3, 5.5.6, 5.5.7, per la perequazione interna alle aree urbanizzabili prevalentemente residenziali, a quelle prevalentemente produttive e commerciali e infine interne al territorio urbanizzato. Non si ritiene, invece, di incentivare tramite quote di diritti edificatori il risparmio energetico e la "anti-sismicità" (che sono dovuti per legge), mentre sarà compito del POC, attraverso la redazione del DPQU garantire premialità, con la priorità di inserimento nel POC di quei comparti che offriranno garanzie di qualità strutturale e funzionale delle edificazioni, risparmio energetico, qualità ambientale e funzionalità urbanistica.	PSC NTA
3.16					• art. 5.5.2	NORM.	Comma 10: al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nell'ex comma 9 ora comma 8 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula l'ex comma 10 ora comma 9 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito previsto dal PSC, redatto in conformità a quanto previsto all'art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla realtiva qualità insediativa".	PSC NTA
3.17					• art. 5.5.3	NORM.	Art. 5.5.3 comma a) - cassare l'intero secondo capoverso da "Range inferiori..." fino al punto;	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si ritiene più corretto esplicitare meglio il principio, pertanto alla Lett. a) - si sostituisce il secondo periodo di cui si richiede la sostituzione, con il seguente: "range inferiori (tra 0,06 mq/mq e 0,10 mq/mq) possono essere attribuiti mediante concertazione con i privati sulla base di esplicitate motivazioni derivanti da oggettive condizioni specifiche e da altri analoghi precondizionamenti"	PSC NTA
3.18					• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6"	PSC NTA
3.19					• art. 5.5.5	NORM.	Cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.	I	RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.	
3.20					• art. 5.5.6	NORM.	Sostituire "POC" con "RUE"; chiarire dove atterrano tali indici edificatori e cassare l'ultimo capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si introduce nel primo periodo del comma dopo le parole "...in sede di POC" la dizione: "... e/o di RUE" in quanto non risulterebbe corretto eliminare la competenza del POC. Si chiarisce inoltre, sempre nel primo periodo, sostituendo il contenuto della 4ª parentesi con: "(localizzabili in altri ambiti edificabili)". ACCOLTA la cancellazione dell'ultimo periodo	PSC NTA
3.21					ALL. 2	NORM.	Coordinare la definizione di DUC con quanto osservato	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza si sostituisce la definizione di DUC con la seguente: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito di tipo prevalentemente residenziale (ANS e AR) previsto dal PSC redatto in conformità a quanto previsto all'art. 1.3.4 comma 6. Per gli ambiti prevalentemente produttivi (ASP_AN, ASP_BN; ASP_CN, ASP_COMM) il DUC formula l'assetto urbanistico di massima dell'ambito, di eventuali stralci da inserire nei POC, la definizione delle opere e degli spazi di dotazioni e fruizione pubblica". Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'All. 2 viene eliminato e tutte le definizioni come sopra individuate ed eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
3.22					ALL. 2	NORM.	Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
3.23					ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
3.24					• Schede Vip	NORM.	Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E' compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordinate (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	
3.25	• Schede Vip	NORM.	Scheda Vip ANS C2.8 Cà Bosco: A.2 Classi d'uso: inserire gli usi c1, c2, c3, g1 e g2; B5: verificare il retino della cartografia in relazione alla classe II attribuita; C- indirizzi progettuali, condizioni all'effettuabilità delle trasformazioni: cassare o in alternativa sostituire con la seguente formulazione: "Corresponsione dei costi di esproprio per la realizzazione di una viabilità in direzione est/ovest con proseguimento fino alla via Scossabrillo che garantisca la continuità con quella in corso di attuazione nel comparto adiacente". Condizioni alle trasformazioni e indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità: cassare il capoverso "- la realizzazione di una viabilità in direzione..." fino alla fine del capoverso; Strumento di attuazione: cassare "...pubblica o...".	C	RESPINTA	A seguito dell'accoglimento delle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana l'Ambito ANS_C2.8 è stato eliminato e l'intera area è stata riportata in ambito rurale come nel PRG vigente.					
4	11/07/2014	6496	11/07/2014	AUTORITA' BACINO RENO			VEDI FOGLIO ENTI				

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
5	15/07/2014	6632	16/07/2014	Marani Gianna	• tav. 1 foglio 14	CART.	Per l'area individuata dall'allegato 1 si propone di sostituire la campitura attuale propria degli "ambiti di potenziale sviluppo delle dotazioni e dei servizi" (D_N.4) con la campitura propria degli "ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali" (AUC)	C	RESPINTA	A seguito dell'accoglimento delle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana le aree a ovest del Rio Toscanella sono tutte riportate in ambito rurale come nel PRG vigente, compresa l'area in oggetto.	
6.1	16/07/2014	6645	16/07/2014	LEGACOOOP	• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
6.2						NORM.	Cassare da tutto il testo normativo i richiami agli artt. del PTCP	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013, si elidono i disposti normativi con-tenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il te-sto esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli".	PSC NTA
6.3					• art. 1.1.3	NORM.	Inserire all'art. 1.1.3 co. 5 in fondo, un nuovo capoverso: "Gli strumenti urba-nistici attuativi, in qualsiasi modo denominati, pubblici e privati convenzionati alla data di adozione del PSC, possono essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si inserisce nell'ultimo periodo del comma 7 (totalmente aggiunto) quanto segue: "Tali strumenti urbanistici attuativi possono inoltre essere prorogati fino all'approvazione del primo POC e/o fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute"	PSC NTA
6.4					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	PSC NTA
6.5					• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
6.6					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
6.7					• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) (erroneamente indicata come q) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi" a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
6.8					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. a) inserire la parola "anche" nell'ultimo rigo nella parte tra parentesi subito dopo "...negli AUC".	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza si riformula il punto a).	PSC NTA
6.9					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. h) cassare la formulazione esistente e inserire "gli interventi ammissibili in via transitoria su edifici ricadenti in Poli Funzionali (APF) esistenti e di progetto".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. h): si correggono i commi di riferimento da 5 e 6 a 7 e 8 in riferimento all'art. 5.4.1 che stabilisce le funzioni relative al POC e al RUE. Si cassa dalla lett. h) la frase che segue la citazione dell'art. 5.4.1 fino alla fine della stessa lett. h) e non si inserisce la frase richiesta nella osservazione	PSC NTA
6.10					• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 4 cassare il Tomo IV del RUE	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cassa la citazione del Tomo IV dalla parentesi nel 4° rigo del comma 4	PSC NTA
6.11					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 2 aggiungere dopo (AR) "... e dei Poli Funzionali (APF)".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si- aggiungono dopo le parole "... da riqualificare (AR)" le parole "e nei nuovi Poli Funzionali (APF)"	PSC NTA
6.12					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "... afferenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6)	PSC NTA
6.13					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese" o in alternativa "dello steso Comune".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Poiché la dizione "località" può risultare ambigua e troppo restrittiva, si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune" e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip"	PSC NTA
6.14					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali"; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralici e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla realtiva qualità insediativa".	PSC NTA
6.15					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 9 si propone di tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	RESPINTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa	
6.16					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 12 all'inizio del capoverso sostituire "..il POC" con "... il RUE".	I	RESPINTA	E'compito del POC disciplinare nuove aree che non presentano capacità edificatoria in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
6.17					• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 13 cassare il secondo capoverso ("L'adozione del POC...") e inserire nella relazione	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula la 2° frase del comma 13 con la seguente dizione: "L'elaborazione e l'adozione dei POC sarà oggetto di atti di coordinamento in sede di conferenza dei Sindaci dei Comuni del NCI al fine di delineare azioni concordate per l'intera realtà del Circondario".	PSC NTA
6.18					• art. 1.4.1	NORM.	All'art. 1.4.1 comma 1 ultimo capoverso, cassare "... compreso l'inserimento nel POC" e inserire "... e non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione"	I	ACCOLTA	Si accoglie la variazione proposta procedendo contestualmente: - alla cancellazione delle parole "e gli ambiti di riqualificazione (AR)"; - a variare la parte finale del comma dopo le parole "... per ogni caratteristica" con la seguente lezione: "di contenuto ma non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione".	PSC NTA
6.19					• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 1 secondo capoverso chiarire il concetto di "Cooperazione di comunità"	I	ACCOLTA	Si integra la definizione di "Cooperazione di comunità" nell'Allegato 2 delle NTA del PSC con la dizione: "cooperative di cittadini che esercitano la condivisione di plurime esigenze di vita, tra cui l'abitare con forme responsabili, propositive e partecipate e in collaborazione tra pubblico e privato con le Amministrazioni locali"	PSC NTA
6.20	• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 3 sostituire "... degli Ambiti" con la parola "...dei contesti urbani"	I	ACCOLTA	Si sostituiscono le parole "degli ambiti" con le parole "dei contesti urbani"	PSC NTA				

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.				
6.21	16/07/2014	6645	16/07/2014	LEGACOOP	• art. 2.1.4	NORM.	Agli artt. 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6 si propone di non mutuare nel PSC la farraginoso classificazione del PTCP, semplificando la zonizzazione e la norma (es. accorpate le zone di interesse paesaggistico/ ambientale e di particolare interesse naturalistico con le zone di tutela naturalistica; è proprio necessaria la distinzione tra nodi ecologici semplici e complessi? Tra corridoi principali e locali? Tra questi e i connettivi ecologici?)	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.18, si elidono i disposti normativi contenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il testo esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli", riducendo le rappresentazioni grafiche a quelle necessarie al rispetto delle prescrizioni imposte da leggi e norme sovraordinate e delle specifiche prescrizioni di competenza dello strumento urbanistico comunale.	PSC NTA				
					• art. 2.1.5	NORM.		I			PSC NTA				
					• art. 2.1.6	NORM.		I			PSC NTA				
6.22									• art. 5.2.2	NORM.	All'art. 5.2.2 si propone di modificare la classificazione degli edifici nelle zone ACS_A1 e ACS_A2 senza Variante al RUE mediante relazione storico-architettonica assentita dall'Ufficio comunale, e magari con approvazione di una semplice delibera del Consiglio Comunale, individuando alcuni parametri di massima per accedere a tale possibilità.	I	RESPINTA	La variazione ha rilevanza urbanistica ed è competenza del RUE e delle sue varianti	
6.23									• art. 5.2.5	NORM.	Art. 5.2.5 comma 8: chiarire.	I	ACCOLTA	Si integra la prima frase del comma 8 con la seguente dizione "con la capacità edificatoria risultante dalla somma delle capacità determinate dall'applicazione degli indici previsti da ciascun Comune sulle relative porzioni di area (in tal caso la capacità edificatoria complessiva può essere utilizzata sull'intero lotto aziendale)".	PSC NTA
6.24									• art. 5.3.2	NORM.	Cassare il comma 6 dell'art. 5.3.2	I	ACCOLTA	Il comma viene cancellato in quanto l'indirizzo progettuale anche in materia di ERS è contenuto in ogni scheda Vip.	PSC NTA
6.25									• art. 5.3.3	NORM.	All'art. 5.3.3 comma 3 lett. a) sostituire "5%" con "10%" e "POC" con "RUE"	I	RESPINTA	Si ritiene congrua la percentuale del 5% a disposizione del POC che per il Comune di Dozza corrisponde a 40 nuovi alloggi. Si ritiene corretta l'attribuzione della competenza al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
6.26									• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
6.27									• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3"; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta nell'art. 5.3.4 comma 6 (ora comma 7), ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
06:28									• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 7 inserire parametri univoci per la definizione del contributo.	I	RESPINTA	In quanto le destinazioni produttive (lavoro) sono assunte dal Piano come dotazioni sociali propedeutiche ad ampliamenti residenziali in particolare di ERP/ERS, anch'essi per legge assimilati alle dotazioni.	
6.29									• art. 5.3.5	NORM.	Uniformare alla osservazione n. 6.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Si elide comunque il comma 7 in quanto gli indici di utilizzazione sono già formulati nelle Schede Vip di ciascun Ambito. Si rinumerano di conseguenza i commi.	PSC NTA
6.30									• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 cassare il comma 8.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si cassa il comma 8, ma più propriamente si introduce sull'argomento all'art. 1.1.3 un nuovo comma 7 così riformulato: "Il RUE può disciplinare le norme da applicare alla scadenza della convenzione urbanistica e/o al termine degli interventi per gli ambiti soggetti a strumento urbanistico preventivo".	PSC NTA
6.31									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 verificare se per tutti gli APF, anche in relazione alle norme di RUE, sono definiti parametri edilizi ed urbanistici.	I	ACCOLTA	Le norme per gli APF, se nuovi o per significativi ampliamenti, sono riportate nelle relative Schede Vip o nei relativi Accordi Territoriali; per gli interventi in APF esistenti le norme sono di competenza del RUE.	PSC NTA
6.32									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 comma 6 cassare "... mediante Accordo di Programma".	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si sostituiscono le parole "Accordo di programma" con le parole "Accordo Territoriale"	PSC NTA
6.33									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 comma 8 cassare il finale del comma "... prioritariamente alle procedure previste nel comma precedente per l'attuazione" e aggiungere un nuovo comma: "I mutamenti degli usi degli APF già dotati di Accordo Territoriale non sono soggetti a modifica dell'Accordo medesimo qualora i nuovi usi siano previsti nelle utilizzazioni compatibili ammesse dalla pianificazione previgente"	I	ACCOLTA	Si cassano dal comma le parole "... e variare il PTCP e il PSC (anche mediante AdP) priori-tariamente alle procedure previste nel comma precedente per l'attuazione". Si aggiunge il nuovo comma 9 proposto come segue: "9. I mutamenti degli usi degli APF già dotati di Accordo Territoriale non sono soggetti a modifica dell'Accordo medesimo qualora i nuovi usi siano previsti nelle utilizzazioni compatibili ammesse dalla pianificazione previgente". Si rinumerano di conseguenza i commi 9, 10, 11 in 10, 11 e 12.	PSC NTA
6.34									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 comma 10 secondo capoverso cassare "Esso recepisce una previsione del DP per un insediamento..."	I	ACCOLTA	Si cassano dal 2° periodo le parole "... una previsione del DP per un insediamento dove" in quanto pleonastico rispetto alle scelte di piano.	PSC NTA
6.35									• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 sostituire integralmente il co. 11 con: "Il Polo Autoparco, relativamente all'ampliamento ASP_AN2.1, verrà disciplinato attraverso apposito Accordo Territoriale".	I	SUPERATA	Il co. 11 dell'art. 5.4.1 viene cassato in quanto l'ampliamento dell'Autoparco (Ambito ASP_AN2.1) viene eliminato a seguito dell'accoglimento delle riserve della Provincia di Bologna n.12.	PSC NTA
6.34									• art. 5.5.1	NORM.	Inserire "ASP" dopo "AR"	I	RESPINTA	Per gli ambiti produttivi non è proposta una CEA ma solo un indice Uf sulla superficie fondiaria residua. L'indice UT per il terziario serve per il calcolo delle urbanizzazioni prescritte in aggiunta a quelle per gli ambiti produttivi di tipo ind.le e artigianale e comporta l'utilizzo a tal fine di Sf.	
6.35									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita..."; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici"; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Le richieste formulate dall'osservazione si ritengono sufficientemente chiarite dall'art. 5.5.5 per quanto riguarda la contropartita per aree che l'A.C. intende acquisire per la realizzazione della città pubblica (co. 3) o per la realizzazione di dotazioni interne o esterne ai comparti (co. 1 e 2) degli art. 5.5.3, 5.5.6, 5.5.7, per la perequazione interna alle aree urbanizzabili prevalentemente residenziali, a quelle prevalentemente produttive e commerciali e infine interne al territorio urbanizzato. Non si ritiene, invece, di incentivare tramite quote di diritti edificatori il risparmio energetico e la "anti-sismicità" (che sono dovuti per legge), mentre sarà compito del POC, attraverso la redazione del DPQU garantire premialità, con la priorità di inserimento nel POC di quei comparti che offriranno garanzie di qualità strutturale e funzionale delle edificazioni, risparmio energetico, qualità ambientale e funzionalità urbanistica.	PSC NTA
6.36									• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 cassare il comma 7.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce l'intero comma con il seguente "Alla scadenza dei limiti temporali del POC decade la conformazione dei diritti edificatori e dei vincoli predestinati all'esproprio che non siano stati recepiti in accordi ex art. 18 LR 20/2000 o in convenzioni sottoscritte".	PSC NTA

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
6.37	16/07/2014	6645	16/07/2014	LEGACOOP	• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. b) aggiungere "... e dal RUE" dopo "... dal POC";	I	ACCOLTA	Let. b) - si introduce, dopo "... delle Schede Vip" la frase "e in ulteriori ambiti specificatamente previsti dal RUE; l'applicazione dovrà avvenire ...."	PSC NTA
6.38					• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. c) definire cosa si intenda per fondamentale componente di interesse pubblico.	I	ACCOLTA	Let. c) - con la seguente formulazione della prima frase del punto c. del comma 8: "Perequazione finalizzata all'attuazione di obiettivi riferibili a Poli Funzionali aventi una componente di interesse pubblico accertata da espliciti accordi tra i Comuni del NCI".	PSC NTA
6.39					• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 9 cassare "... e devono essere localizzate dal POC esternamente agli APF interessati e..."; chiarire che destinazione ha la CEC di cui si parla e cassare "...ammettendo inoltre limitate rettifiche dimensionali degli ambiti ANS o AR" fino alla fine del capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce il 2° periodo del comma 9 con: "Tali capacità insediative vanno a sommarsi alla Capacità Edificatoria Comunale (CEC) in coerenza con le previsioni del PSC e con i range di Ut, ammissibili".	PSC NTA
					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 2 normare anche per gli ASP	I	RESPINTA	In quanto la CEA è relativa agli ambiti ANS e/o AR.	
6.40					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 3 normare anche per gli ASP; cassare dal primo capoverso "... prescritto" e aggiungere alla fine del capoverso: "... all'interno di detto range"; cassare gli ultimi 2 capoversi.	I	ACCOLTA	Si cambia la conclusione del 1° periodo del co. 3 come segue "...definitivamente l'indice Ut, espresso in m <sup>2</sup> di Su per un mq di St all'interno di detto range". Si cassano il 2° e il 3° periodo del comma 3.	PSC NTA
6.41					• art. 5.5.2	NORM.	Sostituire l'intero capoverso del comma 4 con: "Espresso in mq di Su per un mq di St per ogni Ambito inserito nel POC rappresenta l'indice attribuito alla proprietà dell'area".	I	RESPINTA	La definizione suggerita non è quella per la CEP ma eventualmente per l'U <sub>p</sub> di cui al successivo co. 5 (ora co. 4) . Si varia tuttavia la definizione della CEP (comma 4 ora co. 3) limitandola al 1° periodo. Si aggiungono inoltre in fondo alla definizione dell'U <sub>p</sub> (comma 5) le parole "attribuito alla proprietà dell'area"	PSC NTA
6.42					• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 6 lett. b) sostituire la parola POC con "RUE"; cassare la lettera c); inserire alla fine dell'ultimo capoverso "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici".	I	PARZIALM. ACCOLTA	La competenza in tale materia è assegnata al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000 pertanto non si modifica la lettera b). ACCOLTA la cancellazione della lettera c) in quanto più propriamente si inserisce all'art. 5.3.4 comma 2 primo tratto il richiamo all'art. A-6ter comma 5 della L.R. 20/2000) Si precisa la lett. d) con la seguente dizione "Eventuali altre quote derivanti da Accordi Territoriali e/o di programma"; NON ACCOLTO l'inserimento della frase finale richiesta dall'osservazione in quanto la specificazione di un unico caso non specificamente definito non si ritiene opportuna.	PSC NTA
6.43					• art. 5.5.2	NORM.	Uniformare alla osservazione n. 6.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Al fine di eliminare i dubbi relativi alla applicazione degli indici di cui all'osservazione, si varia il comma 1 dell'art. 1.3.2 cassando il secondo punto dell'elenco (relativo alle Schede Vip) e introducendo un nuovo comma 2: "Il PSC e le valutazioni della ValSAT/VAS sono integrati dai contenuti di apposite Schede Vip (ValSAT e Indirizzo progettuale) per ognuno degli Ambiti di trasformazione previsti dal PSC stesso". All'art. 5.5.2 ex comma 8 ora comma 7 si definiscono le Schede Vip come di seguito: 7. SCHEDA Vip (ValSAT e Indirizzo progettuale) DEGLI AMBITI DI PSC: • riporta, per tutti gli ambiti urbanizzabili del PSC, un'approfondita determinazione dei vincoli, dei caratteri e dei principali elementi di progetto relativi a ciascuno, da attemperare nella formazione dei POC e dei PUA; • determina, per ogni ambito prevalentemente residenziale (ANS e AR) la Capacità Edificatoria d'Ambito (CEA), la eventuale Su per usi diversi dalla residenza e un range di Uts per possibili adeguamenti alle esigenze di redazione dei POC. Prescrive, inoltre, un range di Utp entro il quale determinare (in fase di formazione del POC) congrui indici edificatori perequativi a favore della proprietà; • indica per gli ambiti ASP_AN, ASP_BN, ASP_CN, ASP_COM.N, le St dell'ambito e l'indice Uf da applicarsi ai lotti fondiari residui dopo l'individuazione quantitativa e grafica delle dotazioni di legge da assicurare all'ambito stesso in conformità all'art. 1.3.4 • determina per gli ambiti DN e DS_N indicazioni funzionali di massima, oggetto di progettazione particolareggiata da parte o in convenzione con l'ente pubblico competente per le dotazioni da realizzare.	PSC NTA
6.44					• art. 5.5.2	NORM.	Al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nell'ex comma 9 ora comma 8 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula l'ex comma 10 ora comma 9 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito previsto dal PSC, redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
6.45					• art. 5.5.3	NORM.	Art. 5.5.3 comma 1 a) - cassare l'intero secondo capoverso da "Range inferiori..." fino al punto;	I	PARZIALM. ACCOLTA	Let. a) - si sostituisce il secondo periodo della lett. a) di cui si richiede la sostituzione, con il seguente: "range inferiori (tra 0,06 mq/mq e 0,10 mq/mq) possono essere attribuiti mediante concertazione con i privati sulla base di esplicite motivazioni derivanti da oggettive condizioni specifiche e da altri analoghi precondizionamenti".	PSC NTA
6.46	• art. 5.5.4	NORM.	Mancano i parametri per la fissazione di criteri univoci per la determinazione del contributo	I	PARZIALM. ACCOLTA	A maggior chiarimento, si integra il co. 2 come segue: "le Schede Vip degli Ambiti AR inseriti nei PSC esplicano le condizioni generali di perequazione, la cui concertazione definitiva ricade nelle competenze degli accordi formativi del POC".	PSC NTA				
6.47	• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al comma 1 "... e previsti dal POC e/o dal RUE".	I	RESPINTA	Non si accoglie l'inserimento della locuzione richiesta in quanto materia di concertazione nella formazione del POC. A maggior chiarimento si sostituiscono nel co. 1 le parole "siano possibili" con "si concertino" e si introducono dopo " di queste può attuarsi" le parole "in forma perequativa"; nel co.2, le parole "da trasferirsi" con la parola "localizzati".	PSC NTA				

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
6.48	16/07/2014	6645	16/07/2014	LEGACOOOP	• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6" per completezza.	PSC NTA
6.49					• art. 5.5.5	NORM.	Sostituire la parola "rimunerare" con "attribuire".	I	RESPINTA	Non accolta la proposta di sostituzione del verbo "rimunerare" (così nel testo originale e non "rinumerare" come in osservazione) con il verbo "attribuire"	
6.50					• art. 5.5.5	NORM.	Cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.	I	RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.	
6.51a					• art. 5.5.6	NORM.	Sostituire "POC" con "RUE"; chiarire dove atterrano tali indici edificatori e cassare l'ultimo capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si introduce nel primo periodo del co. dopo le parole "...in sede di POC" la dizione: "... e /o di RUE". Si chiarisce inoltre, sempre nel primo periodo, sostituendo il contenuto della 4ª parentesi con: "(localizzabili in altri ambiti edificabili)". ACCOLTA la cancellazione dell'ultimo periodo	PSC NTA
6.51b					• art. 5.5.7	NORM.	Comma 3: cassare la parola "restanti" al primo rigo.	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cancella dal primo rigo del comma la parola "restanti".	PSC NTA
6.52					• art. 5.5.7	NORM.	Comma 6: in generale, occorre definire parametri univoci per dare sostanza alla perequazione per le aree terziarie e commerciali.	I	RESPINTA	I criteri perequativi per le aree terziarie sono puntualmente definiti all'art. 5.5.7: per le particolari caratteristiche della tipologia insediativa non appare opportuno definire in sede di PSC parametri urbanistici pertanto la perequazione sarà concertata definitivamente in sede di POC.	
6.53					• art. 6.3.2	NORM.	Cassare il riferimento normativo tra parentesi.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si corregge il riferimento con il richiamo all'art. 5.5.5.	PSC NTA
6.54					ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni di CEA, CEC, CEP, DUC, Scheda Vip con quanto osservato.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
6.55					ALL. 2	NORM.	Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "...insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
6.56					ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgente con la seguente "Variante al Piano Regolatore Generale e sue successive Varianti parziali vigenti al momento dell'adozione del PSC".	I	RESPINTA	Cfr. quanto risposto per l'accoglimento dell'osservazione 1.57.	
06:57					ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
06:58					• Schede Vip	NORM.	Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E' compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordinate (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	
7.1					16/07/2014	6647	16/07/2014	Chiusoli Vittorina	• tav. 1	CART.	Zonizzare all'interno dell'Ambito ANS C2.5 le aree in proprietà poste all'interno dell'Ambito DN.7 modificando conseguentemente tutta la normativa e cartografia di piano.
7.2	• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con tutte le proposte relative a "PSC Norme tecniche di attuazione elaborato B	I					RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
7.3	• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I					ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime "	PSC NTA
7.4	• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I					ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
7.5a	• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I					RESPINTA	lett. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
7.5b	• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I					ACCOLTA	Si modifica la lettera k) (erroneamente indicata come q) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi " a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
7.6	• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "... afferenti gli Ambiti del PSC " e cassare l'ultimo capoverso	I					PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6)	PSC NTA
7.7	• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese " o in alternativa "dello stesso Comune ".	I					PARZIALM. ACCOLTA	Poiché la dizione "località" può risultare ambigua e troppo restrittiva, si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune " e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip "	PSC NTA

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
7.8							All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali "; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
7.9							All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
7.10							All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3 "; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta nell'art. 5.3.4 comma 6 (ora comma 7), ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
7.11							All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita... "; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici "; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Le richieste formulate dall'osservazione si ritengono sufficientemente chiarite dall'art. 5.5.5 per quanto riguarda la contropartita per aree che l'A.C. intende acquisire per la realizzazione della città pubblica (co. 3) o per la realizzazione di dotazioni interne o esterne ai comparti (co. 1 e 2) degli art. 5.5.3, 5.5.6, 5.5.7, per la perequazione interna alle aree urbanizzabili prevalentemente residenziali, a quelle prevalentemente produttive e commerciali e infine interne al territorio urbanizzato. Non si ritiene, invece, di incentivare tramite quote di diritti edificatori il risparmio energetico e la "anti-sismicità" (che sono dovuti per legge), mentre sarà compito del POC, attraverso la redazione del DPQU garantire premialità, con la priorità di inserimento nel POC di quei comparti che offriranno garanzie di qualità strutturale e funzionale delle edificazioni, risparmio energetico, qualità ambientale e funzionalità urbanistica.	PSC NTA
7.12	16/07/2014	6647	16/07/2014	Chiusoli Vittorina			Comma 10: al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nell'ex comma 9 ora comma 8 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula l'ex comma 10 ora comma 9 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito previsto dal PSC, redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il co. 6 art. 1.3.4: "Le manifestazioni d'interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/00 e art. 11 L 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo agli interi Ambiti del PSC individuati come prioritari dal DPQU. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra pattuizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reattiva qualità insediativa".	PSC NTA
7.13							Comma 2: aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6" per completezza.	PSC NTA
7.14							Comma 3: cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.	I	RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.	
7.15							Coordinare la definizione di DUC con quanto osservato	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
7.16							Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio " poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
7.17							Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
7.18							Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E' compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordina-te (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
7.19	16/07/2014	6647	16/07/2014	Chiusoli Vittorina	• Schede Vip	NORM.	Scheda Vip ANS C2.5 Rio Sabbioso Ovest: A.2 Classi d'uso: inserire gli usi c1, c2, c3, g1 e g2; sostituire 5% con 10%; B.5: verificare il retino della cartografia in relazione alla classe II attribuita; C- indirizzi progettuali. Condizioni all'effettività delle trasformazioni: cassare tutto il capoverso e sostituirlo con: "Acquisizione delle risorse necessarie all'esproprio delle aree relative a IF N.1; Condizioni all'effettività delle trasformazioni e indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità. Cassare il capoverso "L'ambito di estesa dimensione,...." fino al punto; Dotazioni e infrastrutture: aggiungere alla fine del capoverso "...secondo le regole perequative del PSC attraverso la CEC".	C	PARZIALM. ACCOLTA	Si inseriscono nella Scheda Vip gli usi c1, c2, c3 limitatamente per ciascuno alle strutture medio-piccole. Le funzioni di tipo B già presenti e quelle di tipo C introdotte si elevano dal 5% al 10% complessivo della CEA in aggiunta ad essa. Si conferma la classe II attribuita in fase di progetto. Si cassano le condizioni di trasformazioni all'interno del riquadro "Sistema dei vincoli, delle infrastrutture e delle condizioni limitanti" in quanto ripetitivo rispetto al riquadro sottostante "Condizioni alle trasformazioni, indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità" nella scheda in oggetto ed in analogia in tutte le altre schede VIP. Si riformula nella Scheda Vip l'indirizzo progettuale delle condizioni all'effettività delle trasformazioni variando sotto il titolo "Obiettivi ed indirizzi progettuali della trasformazione" il primo punto dell'elenco delle cose che dovrà assicurare la progettualità nel seguente modo: "l'adozione di soluzioni urbanistiche ed edilizie improntate ai criteri di sostenibilità energetica e di buona qualità urbanistica ed architettonica con edifici di classe energetica almeno di tipo "A" ed inserendo un ultimo punto che così recita: "la cessione della complessiva area destinata alla dotazione D_N.7. Identiche modifiche vengono inserite, per analogia, nella scheda VIP della zona ANS_C2.6 imponendo la cessione dell'area D_N.6 e IF-N.1. Nello stesso riquadro alla voce "Dotazioni e infrastrutture" al termine del 1° capoverso si elidono gli ambiti D_N.8, D_N.5 e IF_N.1. Nella succitata previsione di "Dotazioni e infrastrutture" si cassa inoltre il 2° periodo a seguito dell'eliminazione dalle previsioni di PSC degli ambiti ANS_C2.2, ANS_C2.3, ANS_C2.4.	PSC Scheda VIP
8	17/07/2014	6691	17/07/2014	Fusaro Nicola	• tav. 1 f. 21	CART.	Ampliamento della zona ANS_C2.1 aumentando la profondità rispetto alla Via Vigne.	C	RESPINTA	A seguito delle controdeduzioni alle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana l'ambito ANS_C2.1 è eliminato e l'intera area è riportata in ambito rurale come nel PRG vigente.	
9	17/07/2014	6692	17/07/2014	Gardenghi Edgardo - Gardenghi Adriana	• tav. 1 f. 12	CART.	1) Spostare la posizione della stazione ferroviaria ad est del Rio. 2) Eliminare la strada di scorrimento veloce prevista sul tragitto di via Marmane.	C	PARZIALM. ACCOLTA	Si rimanda alla controdeduzione alla Riserva n. 16 della Città Metropolitana	
10	18/07/2014	6778	21/07/2014	Salomoni Sabrina	• Schede Vip	NORM.	Scheda Vip A Inquadramento Territoriale - A.2 dimensionamento e usi insediabili: Aumentare l'Uts da 0,14 - 0,17 mq/mq a 0,20 - 0,22 mq/mq. 2. Scheda vip - A Inquadramento Territoriale - A.2 dimensionamento e usi insediabili: Aumentare l'Utp da 0,10 - 0,12/mq/mq a 0,14 - 0,16 mq/mq - 3.Scheda vip - C. Indirizzi Progettuali - sistema dei vincoli, delle infrastrutture e condizioni limitanti: a) eliminare la frase (2° comma) "andran-no osservati i limiti e..omissis- delle infrastrutture che insistono nell'ambito"; b) Eliminare l'ultimo capoverso: "Cessione al comune ..omissis ..Emilia".	C	RESPINTA	A seguito delle controdeduzioni alle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana l'ambito ANS_C2.2 è eliminato e l'intera area è riportata in ambito rurale come nel PRG vigente.	
11	18/07/2014	6779	21/07/2014	Salomoni Sabrina	• tav. 1 f. 12	CART.	1) Spostare la viabilità di progetto a ovest, verso il confine comunale; 2) Rivedere il tracciato di collegamento tra il nuovo casello dell'Autostrada A14 e la via Emilia; 3) Eliminare la rotonda e il collegamento con l'ambito ANS_C2.2; 4) Ampliare l'area del comparto ANS_C2.2	C	PARZIALM. ACCOLTA	Relativamente ai punti 1),2),e 3) si controdeduce quanto segue:nella revisione complessiva effettuata in risposta alle riserve della Città Metropolitana n. 1 e n. 5, relativa al settore ovest compreso fra la via Emilia e la ferrovia in località Toscanella, appare ammissibile procedere a una rivisitazione della viabilità in progetto riconfigurando, in diminuzione, la dimensione del corridoio infrastrutturale e procedendo ad eliminare il tratto di viabilità previsto parallelo alla via Emilia subito a nord dell'azienda San Donato e la relativa rotonda. Nel contempo si riallaccia la viabilità proveniente dal nucleo consolidato adiacente con la via Bagnarola mediante un'apposita rotonda, nella sostanziale configurazione già presente nel PRG previgente (cfr controdeduzione all'osservazione al RUE n. 20). Si respinge l'ulteriore richiesta di cui al punto 4) in conformità alle motivazioni riportate nella controdeduzione alle riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana.	PSC tav. 1
12	18/07/2014	6786	21/07/2014	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA	• Schede Vip	NORM.	Scheda Vip D_N. 12 "Cava Pianelli" : C) Indirizzi Progettuali - sistema dei vincoli, delle infrastrutture e condizioni limitanti, compatibilità acustica e compatibilità sismica: eliminare 3° 4° e 5° comma della scheda.	C	RESPINTA	Si tratta di condizioni generali che vanno applicate dove le caratteristiche dell'ambito e gli esiti della progettazione attuativa ne rendano necessaria l'osservanza.	
13	18/07/2014	6787	21/07/2014	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA	• tav. 1 f. 3	CART.	Inserimento dell'area di proprietà della CTI nelle "aree dotazioni speciali di progetto DS_N" (art. 6.3.1)	C	PARZIALM. ACCOLTA	In analogia a quanto indicato nell'area della stessa tipologia all'interno del territorio del comune di Castel San Pietro, si individua nella Tav.1 del PSC l'area oggetto della osservazione come "Altre Dotazioni Speciali di progetto" (DS_N) ad esclusione della porzione che nella Tav. 3 di PSC non è indicata come "Area per interventi idraulici"	PSC tav. 1
14	18/07/2014	6790	21/07/2014	Bolognesi Enzo	• tav. 1 f. 21	CART.	Ampliamento della zona ANS_C2.1 aumentando la profondità rispetto alla via Vigne.	C	RESPINTA	A seguito delle controdeduzioni alle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana l'ambito ANS_C2.1 è eliminato e l'intera area è riportata in ambito rurale come nel PRG vigente	
15	19/07/2014	6791	21/07/2014	WEGAPLAST Spa	• Schede Vip	NORM.	Schede Vip ANS_C2.7 e D_N.10: Indicare in modo chiaro ed univoco nelle schede VIP dei comparti ANS_C2.7 e D_N.10 che le opere di mitigazione acustica ed atmosferica, attuale e futura, saranno a carico dei soli comparti e non delle zone produttive/commerciali limitrofe.	C	PARZIALM. ACCOLTA	Le eventuali mitigazioni richieste per la sostenibilità per la realizzazione delle aree urbanizzabili previste dal PSC , quali opere per rendere sostenibili gli interventi stessi, sono comunque a carico dei soggetti attuatori.	
16	21/07/2014	6833	22/07/2014	Gherardi Roberta	• art. 4.1.3 • art. 4.5.3	NORM.	Essendo proprietari di un colonico oggi uso servizio dell'abitazione in via Nuova sabbioso, 19 del comune di Dozza dove risiedo è mia intenzione proporre una modifica di destinazione dell'uso inerente alla mia attività ricettiva che svolgo da oltre 10 anni nel comune di Tredozio (FO). Si precisa che la mia cooperativa con cui faccio attività ricettive sociali per ragazzi al nome Calycanthus ha sede in Dozza in via Nuova Sabbioso, 19.	C	ACCOLTA	L'osservazione pervenuta è tesa a una modifica delle competenze del RUE che comunque viene accolta introducendo un ambito speciale in ambito rurale denominato "N6", normato dall'art. 16.1.6 delle NTA del Tomo III del RUE	• RUE Tav 1 • RUE NTA
17	21/07/2014	6836	22/07/2014	UT DOZZA		NORM. CART.	Revisione di tutte le parti cartografiche e normative intercomunali in recepimento delle osservazioni/riserve meritevoli di accoglimento da parte dei Comuni aderenti all'Ufficio di Piano Federato e condivise in sede di Conferenza dei Sindaci	I	ACCOLTA	Si aggiornano gli elaborati e i documenti del PSC, del RUE, della CA e del QC con quanto modificato nelle parti intercomunali dagli altri comuni del NCI a seguito delle intese con la Città Metropolitana e delle approvazioni definitive degli strumenti urbanistici citati	• RUE • PSC • CA • QC
18	21/07/2014	6843	22/07/2014	Baroncini Flora	• tav. 1	CART.	Modificare la destinazione dell'area da AVP 2S a AUC A3.3	C	RESPINTA	Si respinge in quanto le valutazioni relative alle caratteristiche del sistema collinare non rendono l'area confacente alla sua trasformazione in area urbanizzata; la Riserva n. 5 della Città Metropolitana ribadisce la scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale in fase di adozione del PSC/RUE.	

**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
<b>OSSERVAZIONI GIUNTE FUORI TERMINE:</b>											
19	03/12/2014	11420	03/12/2014	UFFICIO DI PIANO FEDERATO NCI	• RUE • PSC	NORM. CART.	Conformazione elaborati PSC e RUE a seguito di controdeduzioni, emendamenti e atti di intesa approvati dalla Provincia - Città Metropolitana	I/C	<b>ACCOLTA</b>	Si aggiornano gli elaborati e i documenti del PSC, del RUE, della CA e del QC con quanto modificato nelle parti intercomunali dagli altri comuni del NCI a seguito delle intese con la Città Metropolitana e delle approvazioni definitive degli strumenti urbanistici citati	• RUE • PSC • CA • QC
20	15/06/2015	4791	15/06/2015	UFFICIO DI PIANO FEDERATO NCI	• art. 1.1.1	NORM.	Art. 1.1.1 comma 1: aggiungere al comma 1 la parola "comunale" per completezza.	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa.	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.1.2 comma 7: sostituire la dizione "sottordinata" con "coordinata", più aderente alla natura della strumentazione urbanistica comunale come formulata dalla LR 20/2000 smi	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa.	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.1.3 comma 2: precisare i contenuti vincolanti del PSC riguardo al RUE, al POC e loro Varianti con particolare riferimento alla natura del fabbisogno come quantità massima disponibile; in particolare si sostituiscono le parole "ma non in ordine alla" con la dizione "con esclusione della" e si completa il comma con la frase "che rappresenta un massimo a disposizione dei POC".	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa.	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.2.4 comma 1: si corregge il Titolo "7" con "4" delle NTA del PSC come disciplina di riferimento delle norme relative a vincoli derivanti da legislazioni o pianificazioni sovraordinate. Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000 (come modificata dalla LR 15/2013) si propone di introdurre il comma 3 che dà atto di quali elaborati costituiscono la Tavola dei Vincoli e la relativa Scheda, con la seguente formulazione: "3. Ai sensi dell'Art. 19 della LR 20/2000 (come modificato dall'art. 51 della LR 15/2013) si dà atto che la Tavola 1 del RUE e le Tavole 2, 3, 4 e 7 del PSC costituiscono la "Tavola dei Vincoli" quale elaborato costitutivo del PSC e del RUE; in allegato alle presenti NTA si acclude la relativa "Scheda dei Vincoli".	I	<b>PARZIALM. ACCOLTA</b>	A seguito dell'accoglimento delle Riserve della Provincia di Bologna relativamente alla necessità di individuare la scheda dei vincoli e la tavola dei vincoli ai sensi della normativa sopravvenuta si inseriscono all'art. 1.2.4 i seguenti commi: 3. Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000 (come modificata dall'art. 51 della LR 15/2013) si dà atto che le tavv. 2, 3, 4 del PSC e la Tav. 1a del RUE (per gli elementi di cui ai commi successivi) costituiscono la "Tavola dei Vincoli" quale elaborato costitutivo del PSC e del RUE; i Titoli 2, 3 e 4 delle presenti NTA costituiscono la relativa "Scheda dei Vincoli". 4. Nella Tavola 1a di RUE i seguenti vincoli: fasce di rispetto di depuratori, cimiteri, antenne radio-televisive, aree di danno degli impianti a rischio di incidente rilevante e fasce di tu-tela di corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex Legge Galasso) sono riportati conformemente ai corrispondenti elementi contenuti nella Tavola dei vincoli del PSC al fine di una migliore leggibilità. Ogni intervento è comunque tenuto all'osservanza delle disposizioni della Tavola dei vincoli e della relativa scheda come definita nel comma 2. 5. Nella Tav. 1a di RUE sono riportate le fasce di rispetto stradale conformemente alla Tav. 4 del PSC con l'aggiunta di quelle in essa non rappresentabili per una migliore leggibilità.	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.3.3 comma 2: si propone di precisare, con sigle e nomenclatura, gli ambiti su cui il RUE ha competenza di disciplina. In particolare alla lettera a), prima frase, si determina la specifica degli Ambiti introducendo le seguenti classi: "negli Ambiti Centro Storico (ACS), ..., negli Ambiti Specializzati di tipo Produttivo (ASP)". Nella seconda frase dello stesso comma, si propone di elidere le parole: "negli AUC" per sostituirle con "nei suddetti Ambiti". Alla lettera c) si ridefiniscono con più precisione gli oggetti di valore storico e/o classificati come bene culturale su cui il RUE ha competenza di disciplina, con la seguente dizione: "c) gli interventi sul patrimonio edilizio storico diffuso e ..."; la preesistente lettera e), relativa agli ambiti esistenti per attività produttive viene cassata, in quanto tali ambiti vengono ricompresi nella lettera a) come inizialmente illustrato; infine alla lettera g) si introduce la sigla "(APF)" degli Ambiti Poli Funzionali.	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa.	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.4.1 comma 1: si propone di sostituire la parola "perimetra" con "definisce", più conforme alla natura della particolare disposizione di PSC	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa, si elimina inoltre la dicitura "e gli ambiti di riqualificazione (AR)" e "procedurale compreso l'inserimento nel POC". Si aggiunge al termine del comma 1 la dicitura "di contenuto ma non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione".	• PSC NTA
						NORM.	Art. 1.4.2 comma 1: si chiede di precisare la competenza del POC in relazione ai "Progetti Complessi" previsti nell'articolo sostituendo le parole "è possibile" con "il POC può". Si elide inoltre la dizione: "(ove e se ammessi)".	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa. Si elide inoltre dal comma 4 la locuzione "degli ambiti" sostituendola con "dei contesti urbani".	• PSC NTA
						NORM.	Art. 5.1.1 comma 1 lettera c): si propone di introdurre la parola "AMBITI" e la sigla "(APF)" a maggiore precisazione degli Ambiti Poli Funzionali.	I	<b>ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza e completezza normativa.	• PSC NTA
NORM.	Art. 5.2.3 - Si propone di integrare il comma 4 con la frase "con eccezione di quanto previsto al comma 8 in merito ai lotti liberi o parzialmente edificati (non saturi)" al fine di evitare il contrasto normativo tra i due commi.	I	<b>PARZIALM. ACCOLTA</b>	Per maggiore chiarezza si introduce un nuovo comma 4: "I lotti inedificati o parzialmente edificati posti all'interno degli AUC, anche derivanti da mancate attuazioni dei PRG previgenti sono disciplinati dal RUE in ordine: - alla loro edificabilità o meno; - alla destinazione delle aree private non edificabili; - alle destinazioni d'uso, ai parametri e alle modalità d'intervento per l'edificato e per l'edificabile, prevedendo l'attuazione mediante Intervento Diretto Convenzionato (IDC) in caso di necessarie qualificazioni e integrazioni delle urbanizzazioni e/o delle opere per la sostenibilità dell'intervento."	• PSC NTA						
NORM.	Art. 5.5.2 comma 8 penultimo punto: si propone di introdurre la locuzione "in conformità all'art. 1.3.4 comma 9" per migliore chiarezza delle dotazioni necessarie; nell'ultimo punto del comma, si aggiungono le dotazioni "DS_N" omesse per errore	I	<b>SUPERATA</b>	Il comma viene riformulato per maggiore chiarezza a seguito dell'accoglimento di altre osservazioni relative ai contenuti delle Schede Vip.	• PSC NTA						
21	05/10/2015	8177	06/10/2015	CESI	• tav. 1	CART.	Stralciare dalla cartografia 1b foglio 2 RUE adottato afferente i mappali in proprietà e recanti la zonizzazione AUC_B2 oggetto di Accordo di Programma in variante al PRG ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 per l'edificazione di una zona residenziale e la realizzazione di quote di alloggi a canone sociale o a canone contenuto stipulato in data 17/10/2010 il cui termine per la realizzazione degli alloggi è in scadenza, e inserire dette aree all'interno dell'ambito ANS_C2.8 del PSC adottato mantenendo i parametri urbanistici ed edilizi di quest'ultimo invariati rispetto alla scheda d'ambito.	C	<b>RESPINTA</b>	Ad oggi i termini per ottemperare agli obblighi della convenzione stipulata il 29/11/2010 fra CESI, UNICOOP e il Comune di Dozza per l'attuazione dell'Accordo di programma in variante al PRG (art. 40 LR 20/2000) approvato con decreto del Presidente della Provincia in data 12/08/2010 relativo all'area in argomento, sono scaduti. A seguito della Conferenza di programma del 23/6/2016, della successiva delibera di Consiglio Comunale di Dozza n. 27 del 06/07/2016 e del Provvedimento del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 173 del 27/07/2016 e pubblicato sul BURERT del 21/09/2016, l'area in oggetto è stata riportata ad ambito rurale come nel PRG previgente. In considerazione delle controdeduzioni alle Riserve n. 1 e n. 5 della Città Metropolitana, si conferma la destinazione rurale dell'area in argomento, ad esclusione di una porzione di area lungo il Rio Sabbioso, trasformata in Dotazione Ecologica Ambientale (DEA) come prolungamento della sottostante DEA già prevista nel piano adottato. Viene inoltre di sostenibilità energetica e di buona qualità urbanistica ed architettonica con edifici di classe energetica almeno di tipo "A" ed inserendo un ultimo punto che così recita: "la cessione della complessiva area destinata alla dotaz	



**PSC DOZZA**

N.	arrivo	P.G.	del	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
22	19/02/2016	1261	19/02/2016	Asset & Property Management Consulting srl	• Schede Vip	NORM.	ANS C2.4 Rio Toscanella est C - indirizzi progettuali - Condizioni alle trasformazioni e indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità: - inserire il capoverso "in considerazione dell'esito della Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici, dovranno essere adottate soluzioni urbanistiche ed edilizie improntate a criteri di sostenibilità energetica e di bioedilizia sperimentando soluzioni di efficientamento energetico dei tipi edilizi di progetto mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili ed a basso impatto ambientale (ad es. microgenerazione, geotermia ecc.). Dovrà essere inoltre effettuata in sede di PUA un'analisi ambientale dell'ambito che valuti le varie componenti ambientali anche sotto il profilo bio-climatico e le eventuali mitigazioni/compensazioni da attuare"	C	RESPINTA	Si rimanda a quanto controdedotto alla osservazione 2.18	
23	26/05/2016	4177	26/05/2016	Gardenghi Edgardo - Gardenghi Adriana	• tav. 1	CART.	Chiedono che: 1) che l'ampio complesso destinato a dotazioni pubbliche venga insediato ad Est del Rio per consentire una miglio fruizione dei nuovi servizi da parte di un bacino di utenza più vasto in quanto collegato alle arterie che raggiungono gli abitati di Casterl Guelfo e dintorni , del centro di Dozza e della zona Imolese di Zolino e Piratello , senza interruzioni semaforiche e su strade percorribili in tutte le stagioni , evitando come nella attuale posizione, la realizzazione di una nuova strada di collegamento con aggravio di oneri da parte dell'amministrazione che agevolerebbe solo coloro che provengono dalla zona di Caste san Pietro Terme, Comune già dotato di stazione ferroviaria. 2) l'abolizione della prevista zona urbanistica AUC_A3.3 riferita alla particella 22 , attualmente compresa all'interno del territorio urbanizzato "Ambiti Urbani Consolidati" con prevalenza sistema a verde o parco privato", evitando ulteriore spreco di suolo come auspicato dagli Enti sovraordinati (Stato-Regione) . In conclusione chiedono che i terreni individuati al foglio 12 mapp. 22 e 787,siano riconvertiti alla zona rurale.	C	PARZIALM. ACCOLTA	Relativamente al punto 1) si rimanda alle controdeduzioni alla riserva n. 16 della Città Metropolitana ( si veda anche controdeduzione alla osservazione n. 9 al PSC della medesima proprietà). Relativamente al punto 2) si riporta ad ambito rurale l'area "AUC_A3.3" , stralciando conseguentemente la relativa scheda dalla relazione della VALSAT di RUE.	• PSC Tav 1 • Rue Tav.1
24	23/06/2016	5083	23/06/2016	CEDIR	• tav. 1	CART.	1) Si chiede che venga modificato il tracciato della strada di penetrazione est-ovest all'interno del comparto; 2) Si chiede che venga eliminata la rotonda all'intersezione del nuovo raccordo est-ovest con Via Di Mezzo.	C	PARZIALM. ACCOLTA	1) Si modifica il tracciato della viabilità EST-OVEST interna all'ambito AR.1 seppur indicativa e si elimina la rotonda all'incrocio con Via Dalla Chiesa 2) Si conferma l'ipotesi di una eventuale rotonda in corrispondenza con la SP "Trentola" in considerazione dei flussi di traffico e della sicurezza, rotonda che comunque non viene posta a carico della sostenibilità della riqualificazione dell'Ambito AR.1	• PSC Tav 4 e Tav 5 • Rue Tav.1
					• Schede Vip	NORM.	1) Si chiede che venga confermata l'ammissibilità della "manutenzione straordinaria" del fabbricato esistente per l'uso "deposito/logistica"; 2) Si chiede che venga ammesso l'intervento di trasformazione del comparto attraverso lo strumento urbanistico P.U.A. di iniziativa privata, regolamentato dal R.U.E., escludendo lo strumento P.O.C. regolamentato dal P.S.C.; 3) venga ammessa la funzione "residenziale" nella misura di S.U. totale di 7000 mq (in luogo dei precedenti 5000 mq ammessi); 4) venga ammessa la funzione "commerciale" (anche "alimentare"), nella misura di Su totale di 6500 mq (in luogo dei precedenti 10000 mq ammessi), con il limite complessivo di 5000 mq di superficie di vendita e 1500 mq di vendita per unità; 5) venga ammessa l'accessibilità bilaterale dalla Via Emilia (sia da Bologna che da Imola); 6) venga ammessa l'ulteriore accessibilità dalla Via Dalla Chiesa; 7) venga chiarita la natura del vincolo all'attuazione dell'intervento per rispetto di futuri gasdotti, escludendo la discrezionalità delle aziende commerciali private (SNAM); 8) venga esclusa la distanza minima delle strade generata dall'attuale arretramento dei fabbricati esistenti; 9) venga modificata la classificazione della strada di attraversamento est/ovest da "VcP" a "VcB" (ovvero come "strada locale con fascia di rispetto per fabbricati di 5 m); 10) venga confermata la distanza minima dei fabbricati da Via dalla Chiesa in 5 m; 11) vengano escluse opere di urbanizzazione esterne al comparto o equipollenti oneri e/o monetizzazioni.	C	PARZIALM. ACCOLTA	1) Ai sensi dell'art. 3.7.1 delle NTA del RUE Tomo III negli ambiti "AR" sono già consentiti interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti. 2) Ai sensi della LR 20/2000 gli interventi di trasformazione urbanistica, ancorchè di riqualificazione, sono assoggettati al Piano Operativo Comunale POC 3) 4) Si concorda con il riequilibrio delle potenzialità edificatorie elevando da 5.000 mq a 7.000 mq la Superficie Utile (Su) edificabile con funzione residenziale e diminuendo da 10.000 mq a 6.500 mq la Su edificabile con funzione commerciale 5) In relazione alla accessibilità dalla via Emilia da entrambe le direzioni verso l'interno dell'area , si ritiene che quella proveniente da Bologna debba essere soggetta ad una preventiva valutazione sia sul traffico in entrata che sulla possibilità di prevedere progettualmente delle mitigazioni ( corsie di accumulo od altro) che ne rendano sicura l'effettuazione da concordare con l'Amministrazione Comunale e l'ente proprietario della strada (ANAS) 6) Si ritiene che l'accessibilità da Via Dalla Chiesa debba essere resa praticabile come accessibilità principale quanto meno per le unità commerciali da localizzare nella sottozona a Sud. 7) il corridoio di attenzione ( che non è fascia di rispetto) del gasdotto esistente della SNAM si intende cautelativo ; le aree in esso ricadenti sono soggette comunque al aprere dell'Ente gestore del servizio in questione 8) 10) Il rispetto delle distanze dalle strade è normato dall'art 4.1.3 delle NTA del PSC e per le strade urbane principali la fascia di rispetto è indicata anche nella Tav. 1 del RUE. 9) Si concorda con il declassamento della Viabilità Est-Ovest portando la fascia di rispetto di tale strada a 5 m 11) La scheda VIP non prevede la realizzazione di opere esterne al comparto salvo quelle strettamente necessarie e funzionali all'area stessa quali ad esempio la pista ciclabile lungo la via Emilia.	• PSC Scheda VIP
25	20/01/2017	539	20/01/2017	UT	• Schede Vip	NORM.	Si propone di specificare nelle condizioni alla trasformazione i criteri di sostenibilità energetica per gli ambiti ANS_C2.5, ANS_C2.6, ANS_C2,AR.1 , ovvero di introdurre la condizione che gli edifici da realizzare siano almeno di classe energetica di tipo "A"		ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modificano di conseguenza le Schede Vip interessate.	• PSC Scheda VIP
							Si propone per l'ambito APC_N1.1 di specificare nelle condizioni alla trasformazione i criteri di sostenibilità energetica richiedendo l'adozione di soluzioni urbanistiche ed edilizie anche di alta tecnologia che garantiscano un risultato altamente prestazionale dal punto di vista energetico		ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica di conseguenza la Scheda Vip interessata	• PSC Scheda VIP
							Si propone di prevedere specificatamente nell'ambito D_N.5 la possibilità di realizzare anche attrezzature e verde sportivo		ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica di conseguenza la Scheda Vip interessata	• PSC Scheda VIP
							Si propone di prevedere specificatamente nell'ambito D_N.6 la possibilità di realizzare anche una fascia di verde attrezzato e di mitigazione rispetto alla linea ferroviaria esistente con eventuali dotazioni (parcheggi ecc) funzionali alla nuova fermata del Servizio Ferroviario Metropolitan per la porzione di area D_N.6 posta lungo la ferrovia .		ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica di conseguenza la Scheda Vip interessata	• PSC Scheda VIP
							Si propone di consentire anche la realizzazione strutture fisse o amovibili a servizio dell'area e del cimitero esistente e del relativo ampliamento		ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica di conseguenza la Scheda Vip interessata	• PSC Scheda VIP